

Progetto Memoria

Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea /CDEC - ONLUS

Dipartimento Cultura Comunità Ebraica di Roma

Relazione Attività Anno scolastico 2011- 2012

Progetto Memoria è nato nove anni fa per dare supporto ai testimoni, in particolare agli ex deportati; nel corso di questi anni la situazione si è in gran parte evoluta e gli interventi sulla storia e memoria delle persecuzioni antiebraiche sono sempre più spesso inseriti nelle attività scolastiche, anche grazie ai progetti di istituzioni e enti locali.

Il numero delle attività, iniziative e collaborazioni che *Progetto Memoria* promuove o alle quali prende parte è ormai stabile da alcuni anni intorno alla cifra di 500 per anno scolastico, segno che il nostro gruppo è parte integrante della rete di associazioni e istituzioni che si occupano di didattica, storia e memoria della Shoah.

Da quest'anno, sempre nell'ambito dell'accordo tra CDEC e Comunità ebraica di Roma, *Progetto Memoria* si avvale di un comitato di coordinamento, composto da alcuni dei collaboratori, con Enrico Modigliani responsabile su incarico della Fondazione CDEC. In maniera efficace e proficua procede inoltre la collaborazione con la Comunità ebraica di Napoli.

L'anno scolastico 2011-'12

Nel corso dell'anno scolastico sono stati promossi e sviluppati i seguenti progetti con:

1. Assessorato alle Politiche della Scuola della Provincia di Roma, Fnism di Roma e Lazio, IMES: "Luoghi e parole fra storia e memoria". Progetto per la realizzazione di iniziative didattiche multidisciplinari, rivolte alle scuole superiori di Roma e della Provincia di Roma, connessi al programma "Educazione alla cittadinanza attiva";
2. Archivio Centrale dello Stato, Fnism di Roma e Lazio, Archivio Storico Capitolino, Istituto per la storia del Risorgimento Italiano: "150 anni di costruzione dell'identità nazionale. La macchina dello Stato. Leggi, uomini e strutture che hanno fatto l'Italia".
Con il patrocinio: Assessorato alle Politiche della Scuola della Provincia di Roma;
3. UIL Scuola, IRASE Nazionale, Il Pitigliani, Unione Italiani nel Mondo, UCEI: "La scuola incontra Yad Vashem".

Segnaliamo alcune delle iniziative svolte:

- viaggio di formazione a Fossoli, Carpi e Modena, con l'Assessorato alle Politiche della Scuola della Provincia di Roma e la Fnism di Roma e Lazio, 18-19 settembre (15 partecipanti); in collaborazione con la Fondazione ex Campo di Fossoli e la Comunità ebraica di Modena;
- progetto con il libro "Anni Spezzati" promosso dall'Associazione culturale L'Aquilone di Ardea (Roma) e in collaborazione con la Scuola secondaria di primo grado "Publio Virgilio Marone";
- partecipazione al Premio Exodus, La Spezia, 10 -11 novembre, intervento di Piero Terracina, con l'ANED Roma;
- 10 convegni promossi dalla Fnism di Roma e Lazio con *Progetto Memoria*, nell'ambito dei progetti sopra elencati, che hanno avuto luogo in alcune scuole o all'Archivio Centrale di Stato;

tel. 340.1799505 - progetto.memoria@tiscali.it

Progetto Memoria

Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea /CDEC - ONLUS

Dipartimento Cultura Comunità Ebraica di Roma

- Convegno 21 novembre 2011 al Pitigliani "Inclusione ed esclusione: luoghi della memoria, un percorso teoretico/storico" con Provincia di Roma -Assessorato alle Politiche della Scuola, Fnism di Roma e Lazio, ANED Roma, UCEI, IMES -Istituto Meridionale di Storia e Scienze sociali. *Con il patrocinio:* Master internazionale di II livello in Didattica della Shoah, Università Roma Tre; Fondazione Museo della Shoah. (80 partecipanti);
- novembre - aprile, liceo scientifico "M. Picone" di Lercara Friddi (PA), interviste e incontri con testimoni e realizzazione di una pubblicazione;
- con la Fondazione ex Campo di Fossoli, organizzazione incontri per l'iniziativa "Capire per ricordare", dell'Unione dei Comuni Modenesi area nord;
- Supporto organizzativo al convegno Judaica Europea, Biblioteca Nazionale Centrale, Roma, 27 febbraio;
- Supporto organizzativo al convegno internazionale del Master in Didattica della Shoah, dedicato a Primo Levi a 25 anni dalla sua morte "Scrittura e testimonianza. In memoria di Primo Levi" Roma, 27-30 marzo;
- Seminario Nazionale con UIL, Irase, UCEI, Pitigliani, Fondazione Museo della Shoah, Roma, 19 aprile 2012, "La scuola incontra Yad Vashem. Dalla Memoria alla Storia. Il Valore degli Archivi" (60 partecipanti);
- Laboratorio didattico con la mostra CDEC effettuato nell'ambito dei progetti sulla memoria di Roma Capitale, del Municipio XI di Roma, e in provincia di Sassari;
- Collaborazione con ANED Roma per iniziative varie;
- Presentazione libro "Nino Contini (1906-1944). Quel ragazzo in gamba di nostro padre. Diari dal Confino e da Napoli liberata", a cura di Bruno e Leo Contini, con Pitigliani, UCEI e Fnism di Roma e Lazio, Roma, 8 maggio.

Dati raccolti

L'andamento dell'attività di *Progetto Memoria* è mostrato nei seguenti grafici: si tratta, come ogni anno, di un monitoraggio di iniziative che si sono svolte per lo più nel Centro-sud (ma quest'anno molte hanno avuto luogo in Emilia e Romagna e in Veneto), organizzate attraverso il coordinamento di *Progetto Memoria* o per chiamata diretta ai nostri collaboratori.¹

Gli interventi, come di consueto, si sono concentrati nei mesi di gennaio, febbraio e marzo, con un picco in corrispondenza di gennaio. Da alcuni anni, comunque, registriamo la tendenza di parecchie scuole a organizzare gli incontri a maggio, nel momento in cui si è giunti con il programma a trattare il periodo storico che ci interessa.

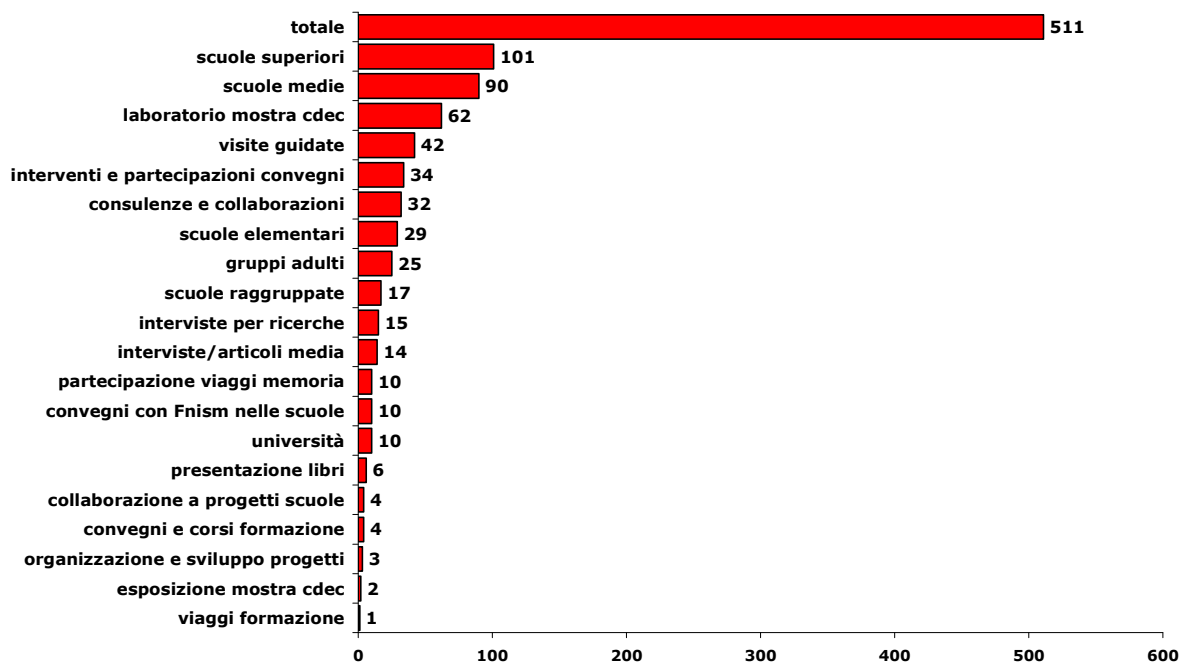
¹ Si tratta di 42 persone: 34 da Roma (delle quali 3 ex deportati, Piero Terracina, Sami Modiano, Alberto Sed + 1 ex deportato, Lello Di Segni solo per le iniziative da noi organizzate); 6 da Napoli, 1 da Palermo, 1 da Genova (Gilberto Salmoni, solo per iniziative da noi organizzate). Non figurano nel conteggio le numerose attività svolte autonomamente da Nando Tagliacozzo, membro del comitato di coordinamento di *Progetto Memoria*. Quest'anno non ci sono pervenute le attività svolte dalla Comunità ebraica di Firenze.

Progetto Memoria

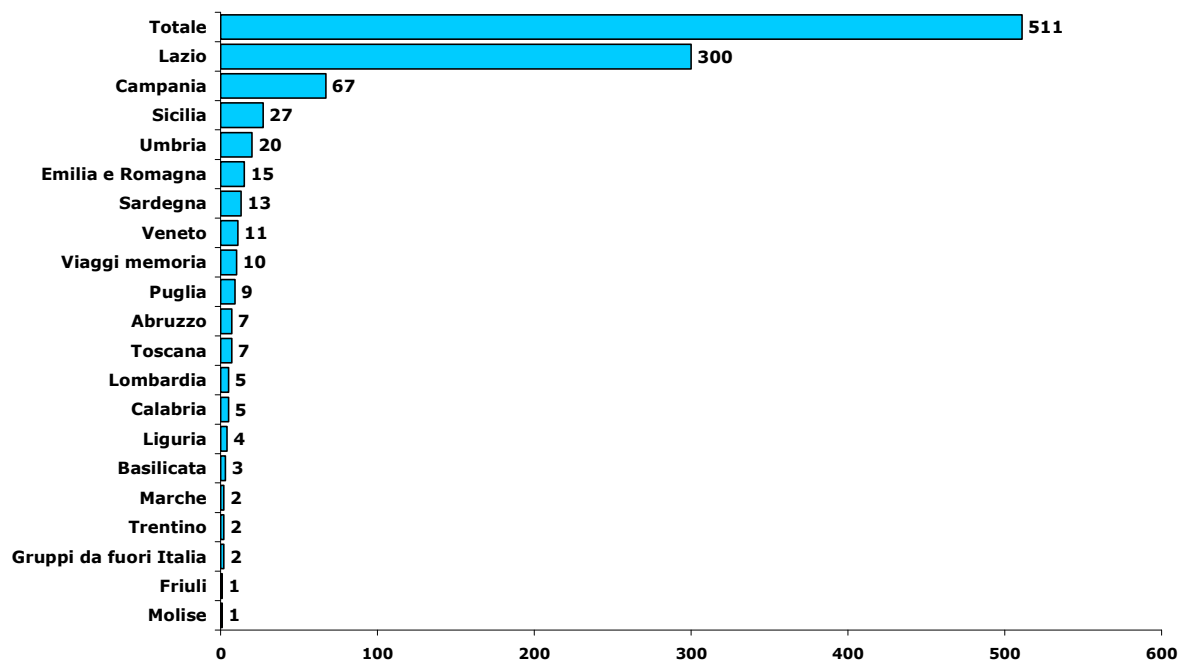
Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea /CDEC - ONLUS

Dipartimento Cultura Comunità Ebraica di Roma

Progetto Memoria 2011-2012



Progetto Memoria 2011-2012

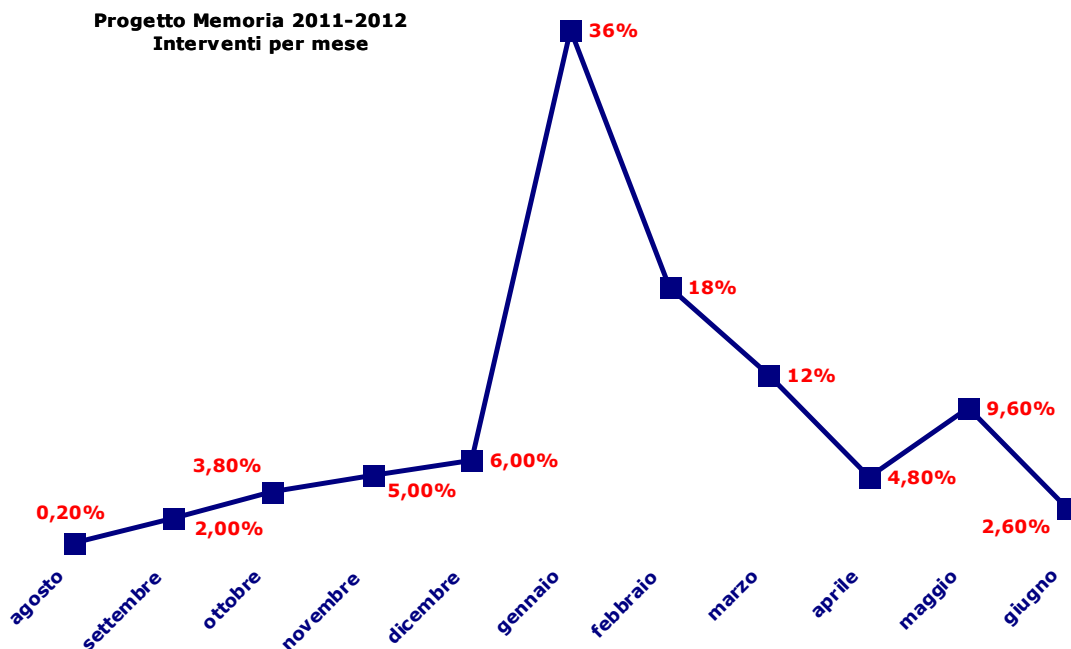


tel. 340.1799505 - progetto.memoria@tiscali.it

Progetto Memoria

Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea /CDEC - ONLUS

Dipartimento Cultura Comunità Ebraica di Roma



Alcune riflessioni sulle attività di Progetto Memoria dal 2003 al 2012

Nel corso di questi anni, grazie ai contatti stabiliti con istituzioni, enti ed associazioni – prima fra tutte la Fnism di Roma e Lazio e la sua presidente Liliana Di Ruscio - e alla grande disponibilità di tempo e mezzi dei collaboratori di *Progetto Memoria*, sono state effettuate una grande quantità di attività. In sintesi:

- oltre 3000 incontri con scuole e cittadinanze, consulenze e collaborazioni in tutta Italia;
- quattordici tra corsi di formazione, convegni e seminari;
- quattro pubblicazioni realizzate con il contributo dell'Assessorato alle Politiche della Scuola della Provincia di Roma, curate insieme alla Fnism di Roma e Lazio e contenenti interventi svolti ai nostri convegni e contributi didattici (vedi relazioni anni precedenti);
- visite guidate a quattro mostre di livello nazionale, mostre locali, siti storici e monumentali;
- allestimento e divulgazione della mostra itinerante del CDEC;
- Ideazione e progetto per il libro "Anni Spezzati" di Lia Frassinetti e Lia Tagliacozzo, edito da Giunti Progetti Educativi in collaborazione con la Comunità ebraica di Roma (vedi relazioni anni precedenti);

tel. 340.1799505 - progetto.memoria@tiscali.it

Progetto Memoria

Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea /CDEC - ONLUS

Dipartimento Cultura Comunità Ebraica di Roma

Progetto Memoria ha inoltre una mailing-list con circa 400 contatti, aggiornata ogni anno scolastico, ai quali vengono periodicamente inviate informazioni, segnalazioni di iniziative, articoli e contributi vari.

Molti sono gli spunti di riflessione emersi nell'ambito del comitato di coordinamento di *Progetto Memoria*.

Il gruppo "Progetto Memoria"

L'andamento generale del gruppo nel suo complesso merita alcune osservazioni: *Progetto Memoria* può contare su oltre quaranta persone, volontari che gratuitamente prestano la loro opera a Roma, a Napoli, dove procede l'efficace collaborazione con la Comunità, a Palermo e, se occorre, a Perugia, Pisa, Genova, Firenze, Livorno. Di anno in anno, c'è stato l'apporto di persone diverse, ma il nucleo portante del gruppo è rimasto sostanzialmente lo stesso.

Va detto che non tutti sono disponibili in ogni periodo dell'anno e sono disposti a viaggiare, ma, grazie al contributo di ciascuno, è stato possibile rispondere alla quasi totalità delle richieste pervenute.

Ciascun collaboratore è andato agli incontri portando il proprio bagaglio di *memoria*, le proprie inclinazioni, la propria impostazione, questo è sicuramente il nostro punto di forza che ha dato luogo a un metodo di lavoro originale. In sostanza non abbiamo mai offerto programmi preconfezionati e uguali per tutti, sistema adottato invece da quasi tutte le altre associazioni e istituzioni che lavorano su questi temi. Questo perché noi abbiamo quello che agli altri manca e cioè la *materia prima* delle nostre storie personali e familiari.

In realtà, negli ultimi anni siamo stati anche portatori di proposte, nel momento in cui ci siamo collegati alla Federazione Nazionale Insegnanti - Fnism di Roma e Lazio, alla Provincia e al Comune di Roma, alla UIL Scuola, all'ANED, proponendo progetti condivisi con altre istituzioni ebraiche quali l'UCEI e il Pitigliani. Ci ha contraddistinto il fatto di presentare di anno in anno argomenti nuovi (o almeno ci abbiamo provato!). In alcune occasioni siamo stati fortemente innovatori, primi fra tutti, almeno a Roma, abbiamo organizzato due convegni sulle leggi razziali e le loro premesse, collegandole alla Costituzione (15 novembre 2007 - 12 febbraio 2008: Dalle leggi antiebraiche del 1938 all'art. 3 della Costituzione), con un progetto proseguito per tutto l'anno e per quello seguente.

Nel rispondere alle richieste è stato interessante valutare le diverse situazioni, a volte "risistemando" scorrettezze o inesattezze, non dimenticando mai di essere un'istituzione ebraica, di rappresentare l'ebraismo italiano e come tale rispettare alcune semplici regole, come il non prendere impegni di Shabbat o nelle feste (se qualcuno lo ha fatto è andato a titolo personale). Ci sono state anche note divertenti perché di volta in volta siamo diventati "presidenti", "direttori", perfino "rabbini".

Altro punto fondante della nostra attività sono state le visite guidate alle varie mostre, ne abbiamo già parlato negli anni scorsi. Questa esperienza è forse quella che ci ha arricchito di più, sia per quanto riguarda persone che si sono aggiunte al gruppo, sia per i nuovi contatti con scuole e insegnanti. Non possiamo non ricordare in particolare la mostra "A noi fu dato in sorte questo tempo" allestita al Quirinale nell'autunno 2010 e curata da Alessandra Chiappano, prematuramente scomparsa il 18 agosto scorso.

Da qui è nata anche l'idea della professoressa Daria De Carolis di allestire, con la mostra CDEC "1938-1945. La persecuzione degli ebrei in Italia", un laboratorio con gli studenti, attraverso l'analisi dei documenti in essa contenuti. Una proposta che ha ben funzionato e che è stata attuata, per il secondo anno consecutivo, nelle scuole medie che hanno aderito al progetto

tel. 340.1799505 - progetto.memoria@tiscali.it

Progetto Memoria

Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea /CDEC - ONLUS

Dipartimento Cultura Comunità Ebraica di Roma

della memoria di Roma Capitale e, per la prima volta, nel Municipio XI. La mostra è stata utilizzata quest'anno anche negli incontri in Sardegna in provincia di Sassari (Nulvi e Ozieri) a cura di Paola Modigliani e Claudia Finzi.

Gli ex deportati

Abbiamo ritenuto essenziale e imprescindibile avere il massimo rispetto nei confronti degli ex deportati. La nostra "missione" nei loro confronti è stata, fin dall'inizio, accolta con favore da una buona parte di coloro che si recavano a parlare nelle scuole, mentre da altri (pochi) non è stata compresa e hanno preferito agire indipendentemente.

In definitiva, abbiamo avuto ottime collaborazioni, alcune delle quali continuano con passione: Piero Terracina e Sami Modiano hanno avuto grossi problemi di salute, ma si sono dimostrati davvero eccezionali, anche nella ripresa fisica e hanno recuperato con tenacia il loro impegno; Alberto Sed, la cui salute negli ultimi mesi si è ulteriormente aggravata, speriamo sia in via di guarigione.

Altre collaborazioni a un certo punto si sono interrotte per la decisione di non andare più nelle scuole, per stanchezza o malattia. Particolare rimpianto e commozione hanno suscitato coloro che hanno compreso, con lungimiranza estrema, di non poter più comunicare adeguatamente con gli studenti, anche a causa di perdite della memoria.

Sostenerli nella loro opera costituisce un privilegio di inestimabile valore e l'alto livello dei loro interventi, sostenuto dalla straordinaria lucidità, carica umana, intensità e soprattutto capacità di raccontare a qualsiasi tipo di pubblico, fa sì che le richieste di poterli ascoltare siano in costante aumento.

Conclusioni

Tracciare un bilancio di questi anni e valutare la situazione attuale, i mutamenti socio-culturali nella società e nella scuola italiana e gli effetti, non solo dell'istituzione del giorno della memoria della Shoah, ma anche degli altri "giorni della memoria" (foibe, vittime della mafia ecc...) è necessario per capire come procedere e come fare fronte alle richieste, rispetto ai temi che ci riguardano.

Da più parti, da parecchio tempo e soprattutto in ambito ebraico, si insiste con termini quali "sovraccarico" o "saturazione" per descrivere la percezione generale. Non è questa la situazione che noi verifichiamo giornalmente nei contatti con i nostri interlocutori nelle scuole o nelle associazioni culturali, bensì al contrario, abbiamo riscontrato ogni anno un aumento di interesse nell'approfondire temi e avvenimenti storici. Inoltre, si è spesso verificata una parallela richiesta di approfondimento di tematiche legate alla storia e cultura ebraica, soprattutto al sud, in particolare in Campania e in Sicilia, dove preziose sono le collaborazioni in questo senso con Alberta Levi Temin a Napoli e con Miriam Ancona a Palermo.

Se viene spesso rimarcato, anche quasi con fastidio, che "bisogna parlare di ebrei vivi e non di morti" e per questo poche sono, almeno apparentemente, le risorse messe in campo da parte ebraica, crediamo che questa affermazione vada fortemente rigettata, per rispetto di coloro che non sono tornati, ma soprattutto per rispetto e considerazione nei confronti di coloro che raccontano, con grande fatica e commozione, a chi vuole e chiede di ascoltare, storie di persone *vive*.

Queste persone purtroppo non saranno eterne e indistruttibili, abbiamo a disposizione molte loro interviste, fruibili con facilità, grazie alle nuove tecnologie, ma siamo ad un punto di svolta che non dobbiamo sottovalutare.

tel. 340.1799505 - progetto.memoria@tiscali.it

Progetto Memoria

Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea /CDEC - ONLUS

Dipartimento Cultura Comunità Ebraica di Roma

E' necessario valutare con attenzione come procedere, cosa proporre per il futuro, quali risorse valorizzare, mantenendo le caratteristiche delle nostre attività.

Ci auguriamo, pertanto, che non venga a mancare a *Progetto Memoria* il sostegno delle istituzioni ebraiche, prima fra tutte l'UCEI.

Analisi e riflessioni contenute in questa relazione sono frutto di un continuo e approfondito confronto con alcune persone che operano quotidianamente su questi argomenti e con le quali abbiamo stabilmente collaborato. Tra esse, le amiche della Fondazione Fossoli con le quali abbiamo lavorato sia a Roma, sia nei comuni duramente colpiti dal terremoto del maggio scorso, in particolare a Mirandola, Cavezzo e San Felice sul Panaro, dove Amedeo Tedesco ha tenuto il suo intervento nella Rocca Estense, divenuta purtroppo uno dei simboli delle distruzioni.

Un riconoscimento particolare, infine, va ad Alessandra Chiappano, con la quale ho e abbiamo condiviso, in questi ultimi anni, pensieri, idee, modo di sentire. Amica e compagna di strada che non ci ha fatto mai mancare consigli e collaborazione, punto di riferimento essenziale per rigore e serietà, per la passione e l'entusiasmo che è riuscita a comunicarci. La ricorderemo con grande affetto.

Sandra Terracina

Roma, settembre 2012